Art. 1   
Art. 2Art. 3   
Art. 4   
Art. 5   
Art. 6   
Art. 7   
Art. 8   
Art. 9

COMUNE DI TRICASE

**Direttive per i controlli sulla veridicità delle autocertificazioni**

I**NDICE**

Contenuto delle direttive   
Tipologia e principi dei controlli   
Tutela del diritto alla riservatezza   
Termini per effettuare i controlli

Autocertificazioni da sottoporre al controllo a campione

Confronto con dati e informazioni in possesso degli altri uffici comunali   
Relazioni e scambi di dati con altre pubbliche amministrazioni

Rettifica di dati

Effetti della rilevazione di false dichiarazioni o attestazioni

COMUNE DI TRICASE

**Direttive per i controlli sulla veridicità delle autocertificazioni**

**Direttiva** 1   
**Contenuto delle direttive**

1. In esecuzione dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, le presenti   
direttive disciplinano le modalità ed i criteri per effettuare i controlli riguardo la   
veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà (nel   
prosieguo indicate con "autocertificazioni") previste dagli articoli 46 e 47 dello   
stesso D.P.R. n.445/2000 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

2. Le presenti direttive devono essere applicate, per quanto di rispettiva   
competenza, dai dirigenti, dai responsabili dei servizi, dai responsabili dei   
procedimenti e dal dipendenti di questa Amministrazione comunale.'

**Direttiva 2**

**Tipologia e principi dei controlli**

1. Sulla veridicità delle autocertificazioni devono essere espletati i seguenti   
tipi di controllo:

a) il controllo puntuale per ciascuna autocertificazione allorché, durante l'istruttoria   
della domanda e dei documenti allegati, dalla rappresentazione dei fatti, degli stati   
e delle qualità come riportati sulla stessa emergano elementi di evidente incertezza   
tali da far sorgere fondati dubbi della loro veridicità;

b) il controllo a campione sui contenuti delle autocertificazioni allegate a corredo di   
un numero di istanze pari al dieci per cento del totale delle stesse domande   
presentate a seguito di un procedimento concorsuale conseguente ad un bando   
(es.: per assunzioni, per gara di appalto, per ammissione a benefici scolastici, ecc.)   
ovvero delle domande non correlate ad un bando e presentate durante il mese   
precedente. In materia di denuncia dei presupposti per l'applicazione dei tributi o   
tariffe o contribuzioni comunali la predetta percentuale è del trenta per cento.

2. L'effettuazione di uno dei due tipi di controllo non esclude l'altro. Nella   
ipotesi che nel predetto dieci per cento rientri un caso di controllo puntuale, non   
occorre estendere il controllo alle certificazioni ad istanze ulteriori rispetto a quelle   
rientranti nel dieci per cento, ma è sufficiente che lo si estenda alle altre eventuali   
autocertificazioni allegate alla stessa domanda non sottoposte al controllo puntuale.

3. I controlli devono essere espletati secondo i principi della tempestività e   
della trasparenza.

4. Non si potrà differire l'emanazione del provvedimento finale in attesa di   
ricevere gli esiti dei controlli.

COMUNE DI TRICASE

**Direttive per i controlli sulla veridicità delle autocertificazioni**

**Direttiva 3**

**Tutela del diritto alla riservatezza**

1. Il controllo deve avere per oggetto i contenuti delle dichiarazioni positive o   
negative rese con le autocertificazioni previste da legge o regolamento che siano   
strettamente necessarie per perseguire il fine per le quali vengono richieste.

**Direttiva 4**

**Termini per effettuare i controlli**

1. Il controllo puntuale dovrà essere espletato entro un congruo termine   
dalla data di conclusione del procedimento a seconda del numero e della   
complessità delle autocertificazioni da verificare.

2. Il controllo a campione dovrà essere espletato entro il termine massimo di   
trenta giorni dalla data di conclusione del procedimento concorsuale ovvero entro la   
fine del mese successivo a quello di presentazione per le domande non correlate   
ad un procedimento concorsuale.

**Direttiva 5**

**Autocertificazioni da sottoporre al controllo a campione**

1. Le domande, le cui autocertificazioni contestuali o allegate devono essere   
sottoposte a controllo, sono individuate dal responsabile del servizio tramite il   
metodo di scelta, obiettivo e trasparente, determinato dal dirigente del settore, in   
modo da garantire la casualità dell'incidenza del controllo e, quindi la sua   
imparzialità.

2. Delle operazioni di individuazione è steso apposito verbale.

3. Il controllo a campione deve essere espletato con priorità sulle   
autocertificazioni presentate al fine di ottenere benefici, sovvenzioni. ed ogni altra   
forma di agevolazione di qualunque natura a favore di persone fisiche o di altri   
soggetti giuridici in ambito sanitario, assistenziale, previdenziale, del diritto allo   
studio, dell'edilizia privata agevolata, della promozione e dell'incentivazione nei   
settori di intervento sociale ed economico, nell'ambito delle gare di appalto.

COMUNE DI TRICASE

**Direttive per i controlli sulla veridicità delle autocertificazioni**

**Direttiva 6**

**Confronto con dati e informazioni   
in possesso degli altri uffici comunali**

1. Gli altri uffici e servizi di questa amministrazione, se richiesti dall'ufficio   
controllante, hanno l'obbligo di collaborare onde confrontare i dati dichiarati nelle   
autocertificazioni con i dati e le informazioni in loro possesso.

2. I dirigenti o i responsabili dei servizi interessati concordano ogni utile   
intesa, anche informale, per accelerare e semplificare lo scambio di dati tra i   
rispettivi uffici.

**Direttiva 7   
Relazioni e scambi di dati**

**con altre pubbliche amministrazioni**

1. Il dirigente di ciascun settore interessato al procedimento di controllo deve   
sviluppare ogni atto utile a definire rapporti con altre amministrazioni pubbliche   
diretti a facilitare le conferme dei dati per il quale si richiede il controllo.

2. Ai fini della tempestività ed efficacia delle verifiche occorre privilegiare le   
interrelazioni telematiche (posta elettronica, accessi a banche dati, ecc.) e le   
comunicazioni e attestazioni semplificate da trasmettere per mezzo di telefax,   
assicurando la certezza della provenienza dei dati ~ esito del controllo, estremi   
dell'ufficio controllante e del responsabile del procedimento, la data - ai sensi della   
normativa prevista dal D.P.R. n. 445/2000.

3. Attraverso tali elementi di relazione devono essere realizzati i controlli   
diretti ed indiretti previsti dalla circolare del Ministro per la Funzione Pubblica   
dadata 22.10.1999.

**Direttiva 8   
Rettifica di dati**

1. Nelle ipotesi in cui è evidente che le inesatte dichiarazioni non   
costituiscono falsità bensì meri errori materiali, il responsabile del procedimento   
deve, a norma dell'art. 6 della legge n. 241/90, invitare l'interessato a rettificare,   
completare o correggere la dichiarazione autocertificative con modalità trasparenti.

COMUNE DI TRICASE

**Direttive per i controlli sulla veridicità delle autocertificazioni**

**Direttiva 9**

**Effetti della rilevazione di false dichiarazioni o attestazioni**

1. Il dipendente comunale che ha accertato false dichiarazioni rese con autocertificazioni o attestazioni ha il dovere, in quanto pubblico ufficiale:

a) Di inoltrare segnalazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale con indicazione della “notizia criminis” e del soggetto presunto autore dell’illecito penale;

b) deve attivare il competente ufficio per la sospensione e/o la revoca del provvedimento e, quindi, dei benefici di cui il dichiarante ha goduto in base alla falsa autocertificazione nonché per l’eventuale recupero delle somme erogate.